

SCHEMA DI CONVENZIONE REGOLANTE I RAPPORTI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DEL PIANO OPERATIVO DELLA REGIONE CALABRIA DI COMPETENZA DELL'AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANZARO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA NAZIONALE "EQUITÀ NELLA SALUTE" 2021-2027

INDICE

Sommario

Articolo 1. Premesse	8
Articolo 2. Oggetto e finalità.....	8
Articolo 3. Obblighi dell'Azienda Sanitaria Provinciale (Beneficiaria)	10
Articolo 4. Obblighi della Regione	12
Articolo 5. Durata ed efficacia.....	13
Articolo 6. Ammissibilità della spesa, monitoraggio e rendicontazione	13
Articolo 7. Modalità di erogazione del finanziamento	15
Articolo 8. Sospensione dei Pagamenti e Revoca del Finanziamento	17
Articolo 9. Recupero.....	17
Articolo 10. Tracciabilità dei flussi finanziari	18
Articolo 11. Informazione e Pubblicità.....	18
Articolo 12. Proprietà e diffusione dei risultati	19
Articolo 13. Analisi dei risultati e rimedi correttivi.....	20
Articolo 14. Modifica della Convenzione	20
Articolo 15. Disposizioni in materia di protezione di dati personali.....	21
Articolo 16. Controversie e Foro Competente	21
Articolo 17. Responsabili e recapiti	22
Articolo 18. Sottoscrizione Digitale, Registrazione e Pubblicazione	22
Articolo 19. Disposizioni finali	22
Allegato 1 PIANO DI INTERVENTI DELL'AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANZARO	Errore. Il segnalibro non è definito.

Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027 (CCI 2021IT05FFPR002)

CONVENZIONE

Regolante i rapporti per la realizzazione dei progetti del Piano Operativo della

REGIONE CALABRIA

di competenza dell'Azienda Sanitaria Provinciale di CATANZARO

per lo svolgimento di attività di comune interesse inerenti l'attuazione del ***“Programma Nazionale Equità nella salute 2021-2027”***.

Il Programma Nazionale Equità nella Salute si articola in quattro aree prioritarie di intervento: contrastare la povertà sanitaria, prendersi cura della salute mentale, il genere al centro della cura e maggiore copertura degli screening oncologici.

Gli interventi da porre in essere sono sostenuti sia da fondi FESR che FSE+ della programmazione 2021-2027, per ognuno dei quali è individuata una priorità collegata ad un determinato obiettivo specifico.

La priorità FESR, denominata “Servizi sanitari di qualità”, è finalizzata all'obiettivo specifico RSO4.5 Garantire la parità di accesso alla assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dalla assistenza istituzionale a quella su base familiare e di prossimità.

La priorità FSE+, denominata “Servizi sanitari più equi ed inclusivi”, si propone di perseguire l'obiettivo specifico ESO4.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata.

La Regione Calabria (C.F. 02205340793), in qualità di Organismo Intermedio (di seguito OI) nell'ambito del Programma Nazionale "Equità nella Salute" 2021-2027, rappresentata dal Dirigente Generale del Dipartimento "Salute e Welfare" Dott Tommaso Calabrò, domiciliata ai fini della presente Convenzione presso la sede della Regione Calabria, Cittadella Regionale, Viale Europa, loc. Germaneto - 88100 Catanzaro (di seguito Regione),

E

L'Azienda Sanitaria Provinciale di CATANZARO (di seguito ASP) (C.F. partita IVA 02865540799), in qualità di Beneficiario del Programma Nazionale "Equità nella Salute" 2021-2027, rappresentata dal Gen. Dott. Antonio Battistini, domiciliata ai fini della presente Convenzione in CATANZARO via Vinicio Cortese n. 25, ai sensi dell'Art. 2 punto 9 del Regolamento (UE) 2021/1060,

VISTI:

1. Il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
2. in particolare, l'articolo 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2021/1060 il quale dispone che "l'autorità di gestione può individuare uno o più organismi intermedi che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità. Gli accordi tra l'autorità di gestione e gli organismi intermedi sono registrati per iscritto";
3. l'articolo 15 della legge 241 del 7 agosto 1990, che prevede la possibilità di stipulare accordi fra pubbliche amministrazioni;
4. il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);
5. il Regolamento (UE) 2021/1058 che definisce l'ambito di applicazione e gli obiettivi del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo di coesione;
6. il Regolamento (UE EURATOM) 2020/2093 del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
7. il Regolamento delegato (UE) 2014/240 della Commissione Europea del 7 gennaio 2014, recante il Codice Europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento Europei;

8. l'Accordo di partenariato 2021-2027, per a la programmazione dei fondi FESR, FSE+, Fondo di Coesione, JTF e FEAMPA, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15.07.2022;
9. La Decisione C (2022) 8051 del 04.11.22 CI 2021IT05FFPR002 con la quale è stato approvato il Programma Nazionale *"Equità nella Salute"* il quale interviene nelle sette Regioni meno sviluppate del Paese - Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia - per rafforzare la resilienza dei servizi sanitari e rendere più equo l'accesso per le fasce della popolazione in condizioni di vulnerabilità socio-economica;
10. il Programma Nazionale *"Equità nella Salute"* 2021-2027 (di seguito PNES), che individua il dirigente pro tempore dell'Ufficio 4 del Segretariato Generale del Ministero della salute quale Autorità di Gestione (di seguito AdG), ai sensi dell'Art. 71 del Regolamento (UE) 2021/1060;
11. il D.M. dell'11 febbraio 2014, n. 59, avente ad oggetto il Regolamento di organizzazione del Ministero della salute, ai sensi dell'Art. 2, comma 10 ter, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2013, n. 135 e dell'Art. 2, comma 7, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n.125;
12. il Decreto del Ministro della salute dell'8 aprile 2015, e successive modifiche e integrazioni, di individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale pubblicato nella G.U. n. 133 dell'11 giugno 2015;
13. il Decreto del Ministro della salute del 28 settembre 2021 *"Modifica del Decreto 8 aprile 2015 relativo all'individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale"* il quale ha aggiunto al comma 1 dell'art. 2 - Segretariato Generale - *"Ufficio 4 – Gestione dei programmi di attuazione dei Fondi europei"* che svolge le attività connesse alle funzioni di AdG e Autorità Contabile (di seguito AC) del PNES;
14. il Decreto del Segretario Generale del Ministero della salute n. 11 del 28.06.2023 che adotta il Sistema di gestione e controllo (di seguito Si.Ge.Co.) del PNES ed il relativo aggiornamento vers.1.1. del 07/06/2024;
15. il Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del PNES e i relativi allegati, adottato con Decreto del Capo del Dipartimento della programmazione, dei dispositivi medici, del farmaco e delle politiche in favore del servizio sanitario nazionale n. 168 del 25 ottobre 2024;
16. la Metodologia e i criteri di selezione delle operazioni del Programma Nazionale Equità nella salute 2021-2027, approvati dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 23 marzo 2023, per come modificati con procedura scritta ai sensi dell'art.11 del Regolamento dello stesso Comitato e acquisito al prot. n. 0000703-07/06/2024-DPDMF-MDS-P;

17. il Decreto del Commissario ad acta n. 263 del 18 ottobre 2023 della Regione Calabria con cui:
 - si è preso atto delle risorse complessivamente attribuite alla Regione Calabria con il decreto del Segretario Generale del Ministero della Salute n. 5 del 17 aprile 2023 per l'attuazione degli interventi previsti dal PNES, pari a complessivi euro 40.562.060, di cui euro 16.292.764 a valere sul FESR ed euro 24.269.296 a valere sul FSE+;
 - è stato approvato lo schema di convenzione (atto di delega), che definisce e regola gli accordi tra l'AdG e la Regione Calabria, individuata quale OI per il PNES, ai sensi dell'articolo 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
 - è stato individuato il Dirigente Generale p.t. del Dipartimento "Salute e Welfare", Dott. Tommaso Calabrò, quale responsabile dell'OI per le funzioni delegate alla Regione Calabria nell'ambito del PNES;
 - è stato delegato il Dirigente Generale p.t. del Dipartimento "Salute e Welfare", alla sottoscrizione con il Ministero della Salute della Convenzione per la delega delle funzioni di OI nell'ambito del PNES;
18. La nota AOO REG CAL prot. 322725 del 14 luglio 2023, recepita con DSG n. 14 del 18 luglio 2023 da parte dell'AdG, con la quale è stato individuato, quale componente per la Regione Calabria del Comitato di coordinamento del PNES, il Dirigente del Settore n. 4 "Prevenzione e Sanità pubblica" Dott. Francesco Lucia;
19. la Convenzione di delega delle funzioni, approvata il 02 gennaio 2024 SEGEN 000014, che definisce e regola gli accordi tra l'AdG e la Regione Calabria, individuata quale OI per il PNES, ai sensi dell'articolo 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
20. il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 30 maggio 2014, pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, Serie Generale n. 185, dell'11 agosto 2014 recante "Apertura di contabilità speciali di tesoreria intestate alle Amministrazioni centrali dello Stato per la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea e degli interventi complementari alla programmazione comunitaria";
21. il Decreto del Segretario Generale del Ministero della salute n. 5 del 17/04/23, registrato alla Corte dei Conti il 22/05/2023 al n. 1664 che definisce il piano di riparto delle risorse del PNES gestite dagli Organismi Intermedi (di seguito OI) per la realizzazione degli interventi di competenza;
22. le "Linee Programmatiche di intervento" per la pianificazione in via generale degli interventi nell'ambito del PNES approvate con Decreto del Commissario ad acta della Regione Calabria n. 334 del 29 dicembre 2023;
23. il Piano Operativo della Regione Calabria contenente gli interventi connessi all'attuazione del PNES approvato con nota prot. n. 271 del 24/04/2024 del Ministero della Salute – DPDMF –

Ufficio 4 Gestione dei programmi di attuazione dei Fondi Europei;

24. la costituzione della Cabina di Regia quale struttura organizzativa di supporto all'OI per il governo e l'attuazione del PNES di cui al decreto dirigenziale n. 19222 del 27/12/2024;
25. il Decreto del Commissario ad acta n. 219 del 29/04/2025 di approvazione:
 - dello "Schema di Convenzione regolante i rapporti per la realizzazione dei progetti del P.O. della Regione Calabria di competenza delle AA.SS.PP. del SSR e dell'Azienda per il Governo della Sanità della Regione Calabria – Azienda Zero";
 - del "Riparto Risorse per l'attuazione dei progetti a titolarità della Regione e dei progetti a regia regionale da destinare ad Azienda Zero ed alle AA.SS.PP. del SSR".

VISTI, altresì:

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Decreto Legislativo del 30 dicembre 1992, n. 502, avente ad oggetto "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421 e s.m.i.;
- il DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'art. 1 comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";
- il Decreto Legislativo del 30 dicembre 1992, n. 502, avente ad oggetto "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421 e s.m.i.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 05 febbraio 2018 n. 22 recante "Regolamento sui criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2021/2027";
- il DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);
- il Dlgs del 14 marzo 2013 n. 33, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni",
- Il Dlgs 31 marzo 2023 n. 36, "Codice dei Contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della Legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

PREMESSO, che:

- il PNES si articola in quattro aree prioritarie di intervento: contrastare la povertà sanitaria, prendersi cura della salute mentale, il genere al centro della cura e maggiore copertura degli screening oncologici;
- gli interventi da porre in essere sono sostenuti sia da fondi FESR che FSE+, per ognuno dei quali è individuata una priorità collegata ad un determinato Obiettivo Specifico;
- la priorità FESR è denominata “Servizi sanitari di qualità” ed è finalizzata all’obiettivo specifico RSO4.5 Garantire la parità di accesso alla assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l’assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dalla assistenza istituzionale a quella su base familiare e di prossimità;
- la priorità FSE+ è denominata “Servizi sanitari più equi ed inclusivi” e si propone di perseguire l’obiettivo specifico ESO4.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata;
- al fine di procedere all’attuazione del Programma così come previsto nella Convenzione di delega delle funzioni, si rende necessario definire accordi tra l’OI della Regione Calabria e l’ASP di CATANZARO che stabiliscano una reale divisione di compiti e responsabilità.

CONSIDERATO CHE

- la Convenzione tra la Regione Calabria e l’ASP di cui sopra è configurabile come accordo fra pubbliche amministrazioni ai sensi dell’Art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 ed è esentato dall’osservanza della disciplina dei contratti della P.A., ai sensi dell’articolo 7, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023, in quanto:
 - la Convenzione realizza una cooperazione finalizzata a soddisfare al meglio finalità istituzionali di interesse pubblico proprie di entrambi i soggetti partecipanti;
 - l’attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all’interesse pubblico ed è diretta, alla luce delle finalità istituzionali delle parti coinvolte, a conseguire l’obiettivo comune di migliorare sul territorio regionale la qualità dei servizi socio-sanitari: prendersi cura della salute mentale, il genere al centro della cura e maggiore copertura degli screening oncologici;
 - il ricorso all’accordo non interferisce con le norme di libera concorrenza negli Stati Membri ovvero con il perseguimento dell’obiettivo principale delle norme UE in tema di appalti pubblici;

- le attività oggetto della Convenzione, per le quali è esclusa la sussistenza di un corrispettivo comprensivo di un margine di guadagno per i servizi resi, non sono acquisibili sul mercato e non si configurano come prestazioni sinallagmatiche rese a fronte di un corrispettivo, ma costituiscono l'attuazione di un percorso di collaborazione finalizzato allo svolgimento di attività pubblicistiche di interesse comune, disciplinato dal presente atto.

DATO ATTO CHE

- con nota prot. N. 71335, del 03.02.2025, sono state condivise con l'ASP di CATANZARO il format di "Piano degli interventi" (contenente gli orientamenti per la descrizione dei progetti), le modalità di attuazione, il piano finanziario ed il cronoprogramma di attuazione, allo scopo di assicurare uniformità nella redazione da parte dei beneficiari;
- con nota prot. 20330 del 20.03.2025 l'ASP di CATANZARO ha trasmesso, ad esito dell'attività di coprogettazione, il Piano degli interventi che intendono realizzare nell'ambito del PO, con il dettaglio informativo richiesto per ciascuna scheda progetto;

LE PARTI COME SOPRA INDIVIDUATE

CONVENGO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1. Premesse

1. Le premesse, gli atti e i documenti richiamati costituiscono parte integrante ed essenziale del presente atto.
2. Ai fini della presente Convenzione si intende per:
 - "Convenzione": il presente atto sottoscritto tra Regione Calabria e ASP di CATANZARO;
 - "Regione": Regione Calabria;
 - "ASP": Azienda Sanitaria Provinciale di CATANZARO;
 - "Parti": la Regione Calabria e l'ASP di CATANZARO
 - "Progetti": le Schede progetto approvate dalla Regione Calabria per l'ASP di CATANZARO e contenute nell'Allegato 1.

Articolo 2. Oggetto e finalità

1. Le premesse e gli allegati sono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.
2. La presente Convenzione disciplina i rapporti giuridici tra la Regione Calabria e l'Azienda sanitaria provinciale di CATANZARO per la realizzazione delle Schede Progetto dettagliate nell'Allegato 1, cofinanziate con le risorse del PNES a valere sul Fondo Europeo di sviluppo regionale e sul Fondo sociale Europeo Plus secondo il prospetto finanziario riportato nella

seguente tabella:

AREA TEMATICA	ID PROGETTO	TITOLO PROGETTO	RISORSE FSE+	Codice locale progetto
Genere al centro della cura	CA.4k.2_01	Acquisizione del personale per la sperimentazione dei PDTA genere specifici	532.500,00	CA.4k.2_01.CZ
Genere al centro della cura	CA.4k.2_02	Survey - Analisi di genere nel ricorso ai servizi sanitari	84.000,00	CA.4k.2_02.CZ
Genere al centro della cura	CA.4k.2_3	Predisposizione di PDTA genere specifico partendo da quelli già approvati e in uso nella Regione Calabria	116.000,00	CA.4k.2_3.CZ
Salute Mentale	CA.4k.2_4	Acquisizione di personale sanitario e sociosanitario per l'erogazione sperimentale del modello budget di salute e l'attivazione di PTRP	1.386.150,00	CA.4k.2_4.CZ
Screening oncologici	CA.4k.2_5	Progetti di riorganizzazione dei programmi di screening oncologici Colon Retto	333.484,60	CA.4k.2_5.CZ
Screening oncologici	CA.4k.2_6	Progetti di riorganizzazione dei programmi di screening oncologici Mammella	332.165,09	CA.4k.2_6.CZ
Screening oncologici	CA.4k.2_7	Progetti di riorganizzazione dei programmi di screening oncologici cervice uterina	146.965,27	CA.4k.2_7.CZ
Screening oncologici	CA.4k.2_8	Acquisizione di personale per il rafforzamento dei servizi di screening oncologici necessari per l'attuazione degli interventi, sia punti fissi che mobili	756.472,56	CA.4k.2_8.CZ
Salute Mentale	CA.k.3_01	Sinergie territoriali Progetti Terapeutico-Riabilitativi Personalizzati (PTRP) nei DSM della Regione	601.112,00	CA.k.3_01.CZ
TOTALE FSE+			4.288.849,52	

AREA TEMATICA	ID PROGETTO	TITOLO PROGETTO	RISORSE FESR	Codice locale progetto
Genere al centro della cura	CA.4.5.1_01	Adeguamento strutturale dei Consultori Familiari	281.875,00	CA.4.5.1_01.CZ
Salute mentale	CA. 4.5.1_02	Adeguamento strutturale degli spazi dei DSM e potenziamento tecnologico	1.490.552,00	CA. 4.5.1_02.CZ
Screening oncologici	CA. 4.5.1_06	Acquisto di n. 1 Ambulatore mobile dedicato alla prevenzione "MotorHome", dotato di mammografo, ecografo multidisciplinare, attrezzati con apparecchiature diagnostiche di ultima generazione	625.000,00	CA. 4.5.1_06.CZ
TOTALE FESR			2.397.427,00	

3. Le Parti, ferma restando la propria autonomia gestionale, amministrativa e contabile, si impegnano alla piena collaborazione e alla condivisione di tutti gli atti necessari per assicurare una efficiente ed efficace attuazione dei Progetti di cui all'Allegato 1.

Articolo 3. Obblighi dell'Azienda Sanitaria Provinciale (Beneficiaria)

1. L'ASP si impegna a:
 - a) realizzare i Progetti di cui all'Allegato 1, nel rispetto dei limiti delle somme stanziati nel Piano di riparto tra le ASP approvato dalla Regione, anche recependo altresì – in caso di disposizioni sopravvenute in sede di realizzazione – le modifiche eventualmente richieste ed approvate dalla Regione;
 - b) rispettare le vigenti disposizioni normative e i provvedimenti dell'Unione Europea, delle autorità nazionali e della Regione che regolano il PNES, nonché ad adeguarsi ad essi e a quelli che dovessero essere eventualmente emanati successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione;
 - c) osservare quanto contenuto nella presente Convenzione;
 - d) partecipare attivamente ai momenti di coordinamento istituiti a livello regionale;
 - e) contribuire al monitoraggio dell'attuazione e all'aggiornamento del Piano Operativo, trasmettendo, entro il 30 settembre di ciascun anno e ogni qualvolta l'OI ne riscontri la necessità, una relazione sulle attività svolte, sui risultati raggiunti e sulle eventuali proposte di modifica ai Progetti;
 - f) custodire la documentazione relativa ai Progetti durante la realizzazione delle attività e per tutta la durata prevista dalla programmazione comunitaria di riferimento;
 - g) fornire tutte le informazioni e i dati necessari per il monitoraggio e la valutazione dei Progetti richiesti dalla Regione;
 - h) utilizzare il sistema informativo ReGiS per registrare, conservare e trasmettere tutte le informazioni e i dati contabili relativi ai Progetti, secondo le indicazioni che saranno fornite dall'AdG e dall'OI, nonché alimentare e tenere costantemente aggiornati tutti i sistemi informativi di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale previsti;
 - i) provvedere tempestivamente alla registrazione e validazione dei dati di avanzamento fisico, finanziario e procedurale, inclusi i dati relativi agli indicatori e ai target intermedi e finali, in particolare a quelli fissati nel Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione, entro il 31 dicembre, il 31 marzo, il 30 giugno, il 31 agosto e il 31 ottobre, al fine di assicurare il rispetto delle previsioni dell'articolo 42 del Regolamento (UE) 2021/1060;
 - j) comunicare tempestivamente ogni variazione dei dati fondamentali che riguardano i soggetti coinvolti nei Progetti (denominazione, indirizzo, rappresentante legale, etc.) e fornire tempestivamente ogni informazione in merito a errori o omissioni;
 - k) collaborare allo svolgimento dei controlli sulla documentazione e in loco che saranno svolti

dalle Autorità preposte (Regione Calabria, AdG, Autorità di Audit, Commissione UE, Corte dei Conti ecc.);

- l) consentire in qualsiasi momento ogni verifica, in itinere ed ex post, volta ad accertare la corretta realizzazione dei Progetti da parte dei competenti organi di controllo della Regione, dello Stato e dell'UE;
- m) ai fini dell'ammissibilità delle operazioni, applicare le procedure e i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e, previa condivisione con l'OI, definire e applicare procedure e criteri di selezione adeguati, non discriminatori e trasparenti, garantendo l'accessibilità per le persone con disabilità, la parità di genere e tenendo conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea;
- n) assicurare la massima trasparenza e parità di trattamento nelle attività di selezione dei professionisti/operatori e/o dei partecipanti/destinatari;
- o) osservare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché la normativa in materia contabile e fiscale e attuare a favore dei lavoratori condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti di lavoro e dagli accordi integrativi applicabili;
- p) assicurare e fornire evidenza di un sistema di contabilità di progetto enucleabile dal sistema di contabilità generale, al fine di poter tracciare accuratamente tutte le transazioni inerenti i Progetti ammessi a finanziamento sul PNES;
- q) garantire il rispetto delle disposizioni antifrode previsti dalla normativa vigente, in particolare in merito al divieto del cosiddetto "doppio finanziamento";
- r) assicurare la presenza del CUP (Codice Unico di Progetto) e, ove applicabile, il CIG (Codice Identificativo Gara), su tutta la documentazione associata alla attuazione e rendicontazione;
- s) garantire adeguata pubblicità ed informazione per l'accesso alle opportunità dei Progetti ed adempiere agli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa di riferimento anche con particolare riferimento a quanto previsto per le Operazioni di Importanza Strategica di cui all'art. 2 par. 5 del Regolamento (UE) 2021/1060 soggette a particolari misure di sorveglianza e comunicazione;
- t) autorizzare la pubblicazione on line dell'elenco delle operazioni e dei beneficiari, nel rispetto della normativa sulla privacy;
- u) segnalare prontamente eventuali criticità operative che potrebbero compromettere l'adeguata realizzazione dei progetti.;
- v) richiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche alle informazioni contenute nelle schede

progetto, qualora si rendessero necessarie in circostanze eccezionali e giustificate;

- w) può proporre, qualora necessarie, variazioni alle schede progetto, purché coerenti con la strategia del PNES e con quella regionale. Ogni proposta di variazione dovrà essere accolta con autorizzazione scritta dell'Organismo Intermedio. Le variazioni non comportano alcuna revisione della presente Convenzione;
- x) rispettare ogni altro obbligo previsto nella presente Convenzione;
- y) tenuta di una contabilità separata o utilizzo di codici contabili appropriati per tutte le transazioni relative all'operazione (art. 74 del Reg. (UE) n. 1060/2011) e coerenza con le indicazioni fornite dall'AdG e dall'OI.

Articolo 4. Obblighi della Regione

1. La Regione Calabria si impegna a fornire il supporto necessario per assicurare la completa e corretta realizzazione dei progetti e, a tal fine:
 - a) programma le risorse destinate a finanziare i Progetti di cui all'Allegato 1, rimborsa le spese documentate dell'Azienda in base ai trasferimenti ricevuti dall'AdG;
 - b) sorveglia l'attuazione dei Progetti ed il corretto adempimento degli obblighi in capo all'Azienda;
 - c) effettua controlli istruttori volti a verificare la correttezza formale e la completezza della documentazione propedeutica alla liquidazione della spesa;
 - d) adotta il provvedimento di autorizzazione al pagamento;
 - e) recupera gli importi indebitamente percepiti dall'Azienda a seguito dell'accertamento di un'irregolarità nella gestione dei Progetti.
2. Al fine di garantire il completo assorbimento delle risorse ed evitare di incorrere nel disimpegno delle risorse del Programma ai sensi dell'art. 105 del Regolamento (UE) 2011/1060, la Regione può procedere a riallocare eventuali economie che dovessero realizzarsi in fase attuativa nel rispetto del massimale assegnato per fondo all'Azienda nell'ambito del processo di modifica del Piano Operativo Triennale previsto dal Si.ge.co del PNES;
3. Nel corso dell'attuazione dei Progetti, la Regione riscontra le relazioni sulle attività svolte di cui all'art. 13 che saranno trasmesse dalle ASP, aventi ad oggetto le attività svolte, i risultati raggiunti e le eventuali proposte di modifica ai Progetti, fornendo indirizzi e indicando eventuali azioni correttive.

Articolo 5. Durata ed efficacia

1. L'Azienda si impegna a concludere entro il 01 giugno 2029, o nel minor tempo indicato nello specifico cronoprogramma, i Progetti di cui all'Allegato 1, ivi comprese le attività di verifica di conformità e/o di collaudo previste dalla normativa vigente.
2. La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione della stessa e ha efficacia fino al 31 dicembre 2029 o, in caso di proroghe, all'eventuale data successiva stabilita tra le Parti.
3. L'Azienda si impegna comunque a garantire i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del PNES.

Articolo 6. Ammissibilità della spesa, monitoraggio e rendicontazione

1. In termini generali, le spese riferite ad un'operazione sono ammissibili al finanziamento del FSE+ o del FESR quando rispettano la normativa comunitaria e nazionale in materia ed in particolare quando soddisfano le seguenti condizioni:
 - conformità alle norme e alle politiche dell'UE con particolare riferimento alla normativa in materia di appalti pubblici, ambiente, pari opportunità, aiuti distato, informazione e pubblicità;
 - conformità alle procedure, metodologie e criteri di selezione approvati nell'ambito del Comitato di Sorveglianza (art. 40 comma 2 lett. A Reg. (UE) n. 1060/2021) e coerenza con le indicazioni fornite dall'AdG e dall'OI;
 - rispetto del principio di sana gestione finanziaria (Responsabilità degli Stati membri art. 69 Reg. (UE) n. 1060/2021;
 - rispetto del periodo di ammissibilità delle spese.
2. Le spese devono essere sostenute e pagate dal beneficiario tra la data di presentazione del Programma alla Commissione o il 1° gennaio 2021, se anteriore, e il 31 dicembre 2029. Per i costi rimborsati a norma dell'articolo 53, paragrafo 1, lettere b), c) e f), le azioni che costituiscono la base per il rimborso sono attuate tra la data del 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2029.
3. L'operazione avviata prima della presentazione di una domanda di finanziamento da parte dell'Azienda all'AdG/OI è ammissibile, purché l'operazione non sia completamente attuata (o materialmente portata a termine) prima di tale data, indipendentemente dal fatto che i relativi costi siano stati sostenuti e già pagati dall'Azienda, fermo restando il rispetto delle norme in materia di pubblicità.
4. Le spese sostenute e quietanzate oltre il periodo di eleggibilità non saranno rimborsabili a valere sul PNES e resteranno a carico dell'Azienda.

5. In particolare, le spese riferite ad un'operazione per essere ammissibili al finanziamento del PNES devono essere:
 - effettivamente sostenute dal beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia effettivamente sostenuta salvo quanto previsto per le forme di sostegno di cui allo stesso Reg. (UE) n. 1060/2021, articolo 53, paragrafo 1, lettere b), c), e d), articolo 54, articolo 67, paragrafo 1.
 - tracciabili ovvero verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo in conformità con quanto previsto dall'articolo 69, paragrafo 6 del Reg. (UE) n. 1060/2021;
 - contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.
6. In termini generali, le spese riferite ad un'operazione sono ammissibili quando non rientrano tra i costi non ammissibili elencati dai Regolamenti europei e dalla Normativa nazionale vigente (articolo 64 del Reg. (UE) n. 1060/2021, in combinato disposto con l'art. 16 del Reg. (UE) n.1057/2021 e art. 7 del Reg. (UE) n.1058/2021.
7. L'Azienda è tenuta ad assicurare il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dei Progetti prestando particolare attenzione al raggiungimento dei target intermedi e finali;
8. L'Azienda è tenuta a presentare rendicontazioni finanziarie periodiche delle spese sostenute per i Progetti. Le rendicontazioni dovranno essere organizzate per singolo progetto e nel rispetto delle condizioni riportate all'art. 11 - Informazione e pubblicità.
9. L'Azienda può richiedere il rimborso delle "spese ammissibili sostenute e pagate" ovvero il trasferimento delle risorse corrispondenti alle spese per le quali ha provveduto alla determinazione della liquidazione dei costi ancorché non quietanzati.
10. Nelle ipotesi di spese approvate, ma non quietanzate, l'Azienda dovrà trasmettere sul sistema informativo del PN o secondo le diverse modalità che saranno indicate, quanto segue:
 - la documentazione amministrativa e contabile relativa alle spese per le attività del progetto (ad esempio: fattura/ricevuta, contratti, curricula, lettere di incarico, ecc.);
 - in caso di operazioni attuate in regime contrattuale, fattura "pro forma" o documento equipollente, eventuale output (ad esempio, progetto esecutivo, piano di lavoro, cronoprogramma, ecc...) necessari per lo svolgimento delle attività di istruttoria;
 - una relazione sull'attività svolta e un prospetto riconciliativo dei costi del progetto;
 - check list di autocontrollo.
11. Nelle ipotesi di spese "sostenute e pagate" l'Azienda deve trasmettere sul sistema informativo del PN, ovvero secondo le diverse modalità indicate, quanto segue:

- per le operazioni rendicontate a “corpo”: le fatture quietanzate comprovanti i pagamenti effettuati, emesse secondo le disposizioni di legge vigenti ed in conformità alle previsioni dei contratti sottoscritti. In caso di operazioni attuate in regime contrattuale, gli acconti possono essere certificati quando il soggetto aggiudicatario, oltre ad avere emesso fattura (documento contabile comprovante la spesa), ha prodotto un output (ad esempio, progetto esecutivo, piano di lavoro, cronoprogramma) e ciò è espressamente disciplinato nell’atto che regola i rapporti tra le parti.
- per le operazioni rimborsate a “costi reali”, che prevedono la rendicontazione del 100% delle spese effettivamente sostenute, i documenti contabili comprovanti la spesa, ossia fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, altra idonea documentazione che fornisca una idonea garanzia che la spesa, pertinente all’operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta e quietanzata.
- nel caso di “costi semplificati”, ovvero soggette a una delle forme di semplificazione elencate all’art. 53 lett. b) - d) del Reg. (UE) n. 1060/2021, non è prevista alcuna dimostrazione documentale o contabile dei costi e dei pagamenti sostenuti dall’Azienda. Pertanto, la prova documentale dell’ammissibilità della spesa è fornita dai documenti comprovanti le attività realizzate dal beneficiario e/o i risultati raggiunti (quantità e output dichiarati) e/o gli aggregati di costi (reali o semplificati) usati come base di calcolo dei tassi forfettari, in conformità a quanto definito dall’AdG nei dispositivi con i quali stabilisce il metodo di calcolo, le regole di applicazione e le condizioni di pagamento della spesa.

Articolo 7. Modalità di erogazione del finanziamento

1. L’erogazione del finanziamento pubblico in favore dell’Azienda è subordinato alla trasmissione della domanda di rimborso (DDR) ovvero della richiesta di trasferimento dei fondi (RTF) alla Regione per il tramite del Sistema Informativo ReGiS, unitamente ai pertinenti documenti giustificativi.
2. La domanda di rimborso (DDR) ovvero la richiesta di trasferimento dei fondi (RTF) firmata digitalmente dal Legale Rappresentante dell’Azienda deve riportare il titolo del progetto, il Cup, il codice di progetto e tutti i riferimenti al PNES.
3. La DDR fa riferimento a spese effettivamente sostenute, pagate e quietanzate direttamente dai beneficiari, in attuazione di operazioni selezionate nell’ambito del PNES. L’Azienda, ai fini del rimborso delle spese, predispone una “Domanda di rimborso” (DDR) e registra, per ciascuna operazione selezionata, le seguenti informazioni:
 - dati di avanzamento finanziario;
 - dati inerenti alle procedure attivate (contratti, atti, ecc....);

- dati inerenti alla spesa sostenuta;
 - tutta la documentazione giustificativa correlata, ivi inclusa la documentazione relativa alla procedura di acquisto di beni o servizi o di affidamento di lavori, nonché all'esecuzione del contratto ed alle spese sostenute;
 - relazione sull'avanzamento dell'operazione;
 - "check list di autocontrollo del beneficiario delle procedure attivate";
 - "check list di autocontrollo del beneficiario delle spese sostenute";
 - attestazione del RUP sulla regolarità delle procedure e dei pagamenti eseguiti.
2. La RTF fa riferimento al caso in cui l'Azienda, in attuazione di operazioni selezionate nell'ambito del PNES, non abbia ancora provveduto al pagamento delle spese. L'Azienda, in attuazione di spese da sostenere relative ad operazioni selezionate nell'ambito del PNES, ricevuti dai fornitori di beni, servizi e lavori i documenti contabili emessi a fronte delle prestazioni eseguite, predispongono una "Richiesta Trasferimento Fondi (RTF)" per il pagamento delle relative spese e registra, per ciascuna operazione selezionata, le seguenti informazioni:
- dati di avanzamento finanziario;
 - dati inerenti alle procedure attivate (contratti, atti, ecc.);
 - dati inerenti alla spesa da sostenere (fatture o altri documenti contabili avente valore probatorio equivalente);
 - caricano tutta la documentazione giustificativa correlata, ivi inclusa la documentazione relativa alla procedura di acquisto di beni o servizi o di affidamento di lavori, nonché all'esecuzione del contratto ed alle spese da sostenere;
 - (eventuale) relazione sull'avanzamento dell'operazione;
 - "Check list di autocontrollo del beneficiario delle procedure attivate";
 - "Check list di autocontrollo del beneficiario delle spese da sostenere";
 - attestazione del RUP sulla regolarità delle procedure e dei pagamenti da eseguire.
4. L'erogazione delle risorse all'Azienda beneficiaria potrà essere riconosciuta solo a seguito di verifiche istruttorie dei documenti giustificativi della spesa diretta sostenuta da parte della Regione, nonché all'esito delle verifiche di gestione di competenza dell'AdG.
5. L'erogazione del finanziamento avviene per stati di avanzamento di almeno 20% per singolo progetto, fatta salva l'eventuale anticipazione dell'1%, nel caso in cui la Regione abbia ottenuto la messa a disposizione delle risorse da parte dell'AdG.
6. Il saldo dell'ultimo 20% potrà essere erogato a seguito di comunicazione della conclusione delle attività del progetto e presentazione da parte dell'Azienda del rendiconto/documentazione di chiusura, completa di tutti i documenti di cui al precedente comma 4, previo controllo da parte della Regione Direzione generale per la tutela della salute.

7. L'Azienda può utilizzare risorse del proprio bilancio per garantire l'avvio dei progetti.

Articolo 8. Sospensione dei Pagamenti e Revoca del Finanziamento

1. La sospensione del finanziamento può essere disposta per la mancata o irregolare attuazione della presente Convenzione.
2. La Regione si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente la presente Convenzione previa comunicazione di revoca del provvedimento di ammissione, in ogni tempo e per parte o tutta la durata del programma, nelle seguenti ipotesi:
 - mancato rispetto delle condizioni dell'affidamento e per gravi inadempienze;
 - mancato rispetto degli adempimenti connessi alla rendicontazione della spesa;
 - mancato rispetto degli adempimenti connessi alla trasmissione degli atti relativi al monitoraggio fisico e finanziario e alla valutazione;
 - inosservanza delle norme relative alle verifiche da parte dell'Amministrazione regionale e degli organi di controllo e tentativi di elusione della normativa vigente;
 - inadempimento degli istituti previsti dal C.C.N.L. di categoria e degli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziali;
3. In caso di irregolarità, come definita ai sensi del Reg. (UE) n. 1060/21 e ss.mm.ii., la Regione procede al recupero delle somme indebitamente percepite secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, dalle disposizioni nazionali e regionali.
4. È espressamente convenuto che in caso di risoluzione della presente Convenzione, l'Azienda ha l'obbligo di provvedere, entro sessanta giorni dal ricevimento della relativa richiesta, alla restituzione delle somme corrisposte sino alla data di risoluzione della Convenzione.
5. La Regione si riserva di effettuare in ogni fase del procedimento controlli ed ispezioni sulla documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'operazione.
6. L'Azienda è tenuta a consentire i suddetti controlli fornendo ogni opportuna informazione e mettendo a disposizione il proprio personale nonché la documentazione necessaria.

Articolo 9. Recupero

1. Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, verrà immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.
2. A tal fine la Regione è responsabile del recupero delle somme indebitamente corrisposte.

Articolo 10. Tracciabilità dei flussi finanziari

1. L'Azienda, ai sensi dell'art. 3 comma 7 della legge n. 136/2010 s.m.i., dichiara che i dati identificativi del conto corrente bancario dedicato e utilizzato per la gestione dei movimenti finanziari relativi ai Progetti di cui all'Allegato 1, senza vincolo di esclusività, sono i seguenti:

- Banca - BNL
- Agenzia / Filiale - Filiale di CATANZARO
- Intestatario del conto - Asp di CATANZARO
- Codice IBAN: IT57 X010 0504 4000 0000 0218 070
- IBAN c/o Ragioneria dello Stato – Banca d'Italia: IT95 A010 0004 306T U000 0023 910

Qualora non ancora disponibili, con successiva trasmissione l'Azienda Provinciale di CATANZARO provvederà alla relativa comunicazione.

2. Alla stessa Azienda compete la richiesta del codice unico di progetto (CUP) per ciascun progetto da comunicare alla Regione con l'invio della scheda rilasciata dal sistema (https://cupweb.rgs.mef.gov.it/CUPWeb/home_cup.jsp), contestualmente alla comunicazione di inizio attività, entro le tempistiche contenute nelle schede progettuali alla presente allegate, salvo diversa comunicazione ricevuta ed autorizzata.

Articolo 11. Informazione e Pubblicità

1. L'Azienda, nel rispetto di quanto indicato all'Art. 50 "Responsabilità dei beneficiari" del Regolamento UE n. 2021/1060, è tenuta ad utilizzare su tutti i documenti e su tutti i materiali prodotti ed utilizzati nell'ambito dei Progetti di cui all'Allegato 1 l'emblema dell'Unione Europea, il logo unico nazionale della politica di coesione 2021-2027, dell'Italia, del Ministero della Salute, della Regione Calabria, dell'Azienda stessa, come di seguito riportati:

2. Le strategie di comunicazione devono essere progettate per raggiungere un pubblico ampio e diversificato, utilizzando vari canali e strumenti di comunicazione:
- Media Tradizionali: comunicati stampa, articoli su giornali e riviste, interviste radiofoniche e televisive;
 - Media Digitali o utilizzo di social media (Facebook, Twitter, LinkedIn) per condividere aggiornamenti, storie di successo e novità sul programma;
 - Newsletter elettroniche inviate a stakeholder e partner;
 - Materiali Promozionali: brochure, volantini, poster e altri materiali stampati che

- descrivano le attività e i risultati del PNES;
- Siti Web: aggiornamento regolare del sito web del programma con informazioni su eventi, notizie, e risultati dei progetti.
3. L'Azienda è tenuta ad:
- esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compaiono i loghi obbligatori recanti l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX del reg 2021/1060 non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo a quanto segue:
 - progetti sostenuti dal FESR il cui costo totale supera 500.000 Euro;
 - progetti sostenuti dal FSE il cui costo totale supera 100.000 Euro;
 - esporre, per tutti i progetti di valore inferiore ai 500.000 Euro, almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente, recante informazioni sui progetti che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione.
4. La divulgazione delle informazioni relative ai Progetti e al PNES deve avvenire anche attraverso una serie di eventi pubblici (conferenze, seminari, workshop), anche organizzati nell'ambito del Programma, rendendo evidente e visibile il supporto finanziario dell'UE.
5. L'Azienda deve sempre mettere a disposizione materiale informativo adeguato (bandiere, banner, brochure) che metta in rilievo il contributo dell'UE.
6. Qualora i Progetti di cui all'Allegato 1 attuati dall'Azienda rientrino tra le Operazioni di Importanza Strategica, di cui all'art. 22, paragrafo 3 del Reg. (UE) 2021/1060, l'Azienda:
- assicura il rispetto di tutti gli adempimenti previsti dal Regolamento, in particolare per quanto concerne gli obblighi di comunicazione e visibilità;
 - fornisce tempestivamente i dati relativi ai progressi compiuti nell'attuare le operazioni di importanza strategica.
7. Il Regolamento (UE) 2021/1060 (art. 50 par. 3) sancisce poi il caso del beneficiario che non rispetta gli obblighi di cui all'articolo 47 (emblema dell'Unione) o ai paragrafi 1 e 2 dell'articolo 50, e qualora non siano state attuate azioni correttive, l'AdG applica misure, tenendo conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3% del sostegno dei Fondi all'operazione interessata.

Articolo 12. Proprietà e diffusione dei risultati

1. La proprietà di tutte le conoscenze, informazioni, materiali, studi, prodotti e delle metodologie, nonché ogni bene immateriale protetto o suscettibili di protezione ai sensi della normativa nazionale, comunitaria e internazionale in materia di diritti di proprietà intellettuale (collettivamente definiti "Risultati"), sviluppati nell'ambito delle attività è regolamentata dalla

normativa vigente in materia, salvo particolari accordi stipulati tra le Parti firmatarie della presente Convenzione, ferma restando la possibilità dei soggetti istituzionali del Servizio Sanitario Nazionale di fruirne, previa richiesta alle parti firmatarie.

2. Ciascuna parte sarà titolare esclusiva dei risultati concepiti, attuati e sviluppati autonomamente e con mezzi propri e di ogni relativo diritto di proprietà intellettuale e industriale, nonché di ogni diritto commerciale ed economico, connesso a tali risultati.
3. La proprietà dei risultati conseguiti congiuntamente dalle Parti (di seguito indicati come risultati congiunti) e suscettibili di brevettazione o forme di protezione analoghe, ovvero tutelabili tramite diritti di proprietà intellettuale, sarà ripartita secondo quote proporzionali al contributo inventivo di ciascuna delle Parti coinvolte che hanno contribuito a realizzare tali risultati congiunti.
4. Ciascuna Parte ha diritto di usare liberamente i risultati congiunti per i propri scopi di ricerca e insegnamento, purché detto uso avvenga con modalità tali da non pregiudicare le azioni di tutela o valorizzazione poste in essere dalle Parti.
5. Stante quanto sopra, resta fermo il diritto morale degli autori di venire riconosciuti quali inventori ai sensi della vigente normativa in materia di diritti di proprietà intellettuale.

Articolo 13. Analisi dei risultati e rimedi correttivi

1. Le relazioni sulle attività svolte, sui risultati raggiunti e sulle eventuali proposte di modifica ai Progetti, previste dalla presente Convenzione, verranno esaminate dalla Regione, ai sensi dell'art. 4.3, per verificare la corretta attuazione delle attività di progetto e le criticità emerse, al fine di attivare possibili correttivi o individuare best practices adottate, per una successiva condivisione con tutti i beneficiari coinvolti. Le relazioni consentiranno anche di monitorare gli indicatori prestando particolare attenzione al raggiungimento dei target intermedi e finali.
2. Qualora risulti necessario modificare/integrare i Progetti, dal punto di vista organizzativo/procedurale o finanziario, la Regione e l'Azienda concorderanno tempestivamente le modifiche necessarie alla migliore attuazione dei Progetti.
3. Decorsi 10 giorni dal ricevimento della comunicazione della Regione in merito alle modifiche/integrazioni approvate, tali modifiche/integrazioni si intenderanno accettate con valore di modifica della presente Convenzione.

Articolo 14. Modifica della Convenzione

1. Le modifiche di natura non sostanziale alla presente Convenzione potranno essere decise con scambio di note tra le Parti senza necessità di sottoscrizione di una nuova Convenzione, fatto salvo quanto previsto negli articoli precedenti.

Articolo 15. Disposizioni in materia di protezione di dati personali

1. Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e/o le informazioni relativi all'attività di collaborazione in questione, in qualunque modo riconducibili alla presente Convenzione, in conformità alle misure ed agli obblighi imposti dalla legge.
2. Le Parti si vincolano, per quanto di rispettiva competenza, alla scrupolosa osservanza delle disposizioni contenute nel Regolamento UE generale per la protezione dei dati personali n. 2016/679 (c.d. "GDPR").
3. Le Parti assicurano che il trattamento dei dati personali è limitato alle finalità relative alla presente Convenzione ed effettuato in osservanza dei presupposti e nei limiti stabiliti dal Regolamento UE e dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679" e nel rispetto dei principi di liceità, minimizzazione, limitazione, sicurezza, correttezza e integrità così come sanciti dal Regolamento UE.
4. Le Parti, si impegnano altresì ad adottare, una volta definiti gli impegni assunti, tutte le misure appropriate per garantire ed agevolare l'esercizio dei diritti previsti dagli art. 15 e ss. del GDPR, per fornire agli interessati le informazioni di cui agli articoli 13 e 14 del GDPR, oltre ad implementare misure tecniche ed organizzative adeguate a proteggere i dati personali trattati, garantendo altresì tempi di conservazione dei dati conformi alle prescrizioni di legge in materia ed ai regolamenti attuativi interni.
5. Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione da parte dell'Azienda della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione Europea, dei dati relativi all'Azienda e ai relativi progetti cofinanziati così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n.2021/1060.

Articolo 16. Controversie e Foro Competente

1. Le Parti si impegnano a risolvere in via bonaria tra loro qualsiasi controversia insorta e/o insorgenda sulla presente Convenzione.
2. A tacitazione di ogni lite insorta e/o insorgenda, le Parti potranno sottoporre la relativa controversia a un preliminare tentativo di conciliazione.
3. Le Parti manifestano espressamente la loro volontà di devolvere, in via esclusiva, la cognizione della causa per ogni controversia insorta e/o insorgenda e collegata direttamente o indirettamente all'interpretazione, validità, efficacia, esecuzione, recesso o risoluzione della presente Convenzione al Foro di Catanzaro competente ex art. 133, comma 1, lett. a2) del D.Lgs.

104/2010.

Articolo 17. Responsabili e recapiti

1. Il responsabile della Convenzione per il Dipartimento regionale è il Dott. Francesco Lucia;
2. responsabile della Convenzione per l'ASP di CATANZARO è il Dott. Michele Rossi
3. Per le comunicazioni ufficiali relative alla presente Convenzione si scelgono i seguenti indirizzi di posta elettronica istituzionali:
 - per la Regione: *dipartimento.tuteladellasalute@pec.regione.calabria.it*
 - per l'ASP: *protocollo@pec.asp.cz.it*
4. La Regione e l'ASP manterranno la responsabilità esclusiva in merito alla corretta attuazione delle attività di propria competenza, fermo restando che le stesse sono concepite in un contesto di collaborazione fra Pubbliche Amministrazioni per il perseguimento di un fine pubblico comune.

Articolo 18. Sottoscrizione Digitale, Registrazione e Pubblicazione

1. La presente Convenzione, ai sensi dell'Art. 15 comma 2 bis della L. 241/90, è sottoscritta con firma digitale e trasmessa con posta elettronica certificata.
2. La presente Convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'Art. 4 della Tariffa, Parte II, del D.P.R. n. 131/1986. Le eventuali spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.
3. La Regione e l'ASP si impegnano a pubblicare gli atti connessi all'Accordo sul sito istituzionale alla sezione "Amministrazione trasparente" e sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC.

Articolo 19. Disposizioni finali

1. Il presente Convenzione si compone di 19 articoli.
2. Le Schede progetto approvate dalla Regione Calabria per ciascuna ASP, e di cui all'Allegato 1, ne costituiscono parte integrante.
3. Per tutto quanto non contemplato nel presente Convenzione si fa espresso riferimento a quanto previsto in materia dalla vigente legislazione nazionale e comunitaria.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale

Per l'ASP di CATANZARO

Il Direttore Generale/Commissario Straordinario



Antonio Battistini
Dott.
19.05.2025 15:38:40
GMT+01:00

Per la Regione Calabria

Il Dirigente Generale



Tommaso
Calabrò
20.05.2025
11:04:23
GMT+01:00

Allegato 1

PIANO DI INTERVENTI DELL'AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANZARO

Responsabile dell'Attuazione/del Procedimento	Nominativo Dott. Michele Rossi
Referente amministrativo	Nominativo Dott.ssa Elisabetta De Paola

COSTO TOTALE PIANO DI INTERVENTI

L'Azienda Sanitaria Provinciale di CATANZARO si impegna a realizzare il Piano di interventi, nel rispetto dei massimali riportati nella tabella seguente:

AREA TEMATICA	ID PROGETTO	TITOLO PROGETTO	RISORSE FSE+	CLP
Genere al centro della cura	CA.4k.2_01	Acquisizione del personale per la sperimentazione dei PDTA genere specifici	532.500,00	CA.4k.2_01.CZ
Genere al centro della cura	CA.4k.2_02	Survey - Analisi di genere nel ricorso ai servizi sanitari	84.000,00	CA.4k.2_02.CZ
Genere al centro della cura	CA.4k.2_3	Predisposizione di PDTA genere specifico partendo da quelli già approvati e in uso nella Regione Calabria	116.000,00	CA.4k.2_3.CZ
Salute Mentale	CA.4k.2_4	Acquisizione di personale sanitario e sociosanitario per l'erogazione sperimentale del modello budget di salute e l'attivazione di PTRP	1.386.150,00	CA.4k.2_4.CZ
Screening oncologici	CA.4k.2_5	Progetti di riorganizzazione dei programmi di screening oncologici Colon Retto	333.484,60	CA.4k.2_5.CZ
Screening oncologici	CA.4k.2_6	Progetti di riorganizzazione dei programmi di screening oncologici Mammella	332.165,09	CA.4k.2_6.CZ
Screening oncologici	CA.4k.2_7	Progetti di riorganizzazione dei programmi di screening oncologici cervice uterina	146.965,27	CA.4k.2_7.CZ
Screening oncologici	CA.4k.2_8	Acquisizione di personale per il rafforzamento dei servizi di screening oncologici necessari per l'attuazione degli interventi, sia punti fissi che mobili	756.472,56	CA.4k.2_8.CZ
Salute Mentale	CA.k.3_01	Sinergie territoriali Progetti Terapeutico-Riabilitativi Personalizzati (PTRP) nei DSM della Regione	601.112,00	CA.k.3_01.CZ
TOTALE			4.288.849,52	

AREA TEMATICA	ID PROGETTO	TITOLO PROGETTO	RISORSE FESR	CLP
Genere al centro della cura	CA.4.5.1_01	Adeguamento strutturale dei Consulenti Familiari	281.875,00	CA.4.5.1_01.CZ
Salute mentale	CA. 4.5.1_02	Adeguamento strutturale degli spazi dei DSM e potenziamento tecnologico	1.490.552,00	CA. 4.5.1_02.CZ
Screening oncologici	CA. 4.5.1_06	Acquisto di n. 1 Ambulatore mobile dedicato alla prevenzione "MotorHome", dotato di mammografo, ecografo multidisciplinare, attrezzati con apparecchiature diagnostiche di ultima generazione	625.000,00	CA. 4.5.1_06.CZ
TOTALE			2.397.427,00	

TABELLA INDICATORI OUTPUT E DI RISULTATO

INDICATORI DI OUTPUT PREVISTI FSE+

CODICE INDICATORE	INDICATORE	UM	TARGET INTERMEDIO (2025)	TARGET FINALE (2029)
PSOI_1	Numero di Dipartimenti di Salute Mentale coinvolti	Numero Dipartimenti di Salute Mentale	1	1
EECO18	Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti	Numero Pubbliche amministrazioni o servizi pubblici	1	1

INDICATORI DI RISULTATO PREVISTI FSE+

CODICE INDICATORE	INDICATORE	UM	BASELINE (DATO DI RIFERIMENTO)	ANNO DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE (2029)
PSRI_1	Numero di accordi stipulati dalle pubbliche amministrazioni sostenute con altre pubbliche amministrazioni o enti del terzo settore a livello nazionale, regionale o locale su attività oggetto dell'intervento	Numero accordi (N)	0	2022	1
PSRI_2	Numero di Dipartimenti di Salute Mentale che hanno sperimentato i Progetti Terapeutici Riabilitativi Personalizzati	Numero Dipartimenti di Salute Mentale (N)	0/1	2022	1

INDICATORI DI OUTPUT PREVISTI FESR

CODICE INDICATORE	INDICATORE	UM	TARGET INTERMEDIO (2025)	TARGET FINALE (2029)
RCO69	Capacità delle strutture di assistenza sanitaria, nuove o modernizzate	Numeri utenti per anno	1.354	6.769

INDICATORI DI RISULTATO PREVISTI FESR

CODICE INDICATORE	INDICATORE	UM	BASELINE (DATO DI RIFERIMENTO)	ANNO DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE (2029)
----------------------	------------	----	-----------------------------------	------------------------	-------------------------

RCR73	Numero annuale di utenti delle strutture di assistenza sanitaria nuove o modernizzate	Numero utenti per anno	0	2022	1100
-------	---	------------------------	---	------	------

N. 12 SCHEDE PROGETTO